

# In breve

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 3

PDF erstellt am: **20.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Neo eletto

Pier Giorgio Donada, capo servizio pazienti all'ospedale Civico di Lugano e capo dello stato maggiore di catastrofe della Croce Rossa Svizzera in Ticino, è il nuovo presidente dell'associazione «Giornata del Malato della Svizzera italiana».

Egli succede a Giancarlo Dillena, il quale, prima di lasciare la carica, ha riferito sul positivo svolgimento della giornata 1986 (all'insegna del motto «Aiuto reciproco; una scelta attuale») e ha ricordato in particolare le visite effettuate dalla delegazione ufficiale nei nosocomi e gerontocomi della valle di Blenio, della Leventina e della Mesolcina. Ha poi ringraziato vivamente tutti i delegati regionali, che assicurano il coor-

dinamento delle varie azioni in occasione della ricorrenza.

Per il prossimo futuro, il neo eletto presidente Donada ha sottolineato l'opportunità che le «Giornate del Malato» continuino a svolgere la loro funzione nel solco della tradizione, poiché se è vero che il problema degli ammalati sussiste tutto l'anno, non di meno la ricorrenza è per molti l'occasione di ricevere necessarie e importanti attestazioni di solidarietà, soprattutto nel caso dei lungodegenti.

Il tema scelto dal comitato centrale svizzero per la prima domenica di marzo 1987 era incentrato sui «Diritti e doveri dei pazienti», argomento trattato ampiamente a pag. 14 di *Actio*.



## Rischi per il fumatore passivo

L'Associazione svizzera contro la tubercolosi e le malattie polmonari ha pubblicato alcuni dati informativi sui rischi celati per il fumatore passivo. Infatti, i non fumatori che vivono accanto a un fumatore contraggono più spesso un cancro polmonare che i non fumatori non costretti a subire passivamente il fumo altrui.

Per i non fumatori il rischio di ammalarsi di cancro polmonare è tanto maggiore quanto più intensamente e a lungo il compagno di vita è stato ed è dedito al fumo. I non fumatori che almeno una volta nella loro vita hanno condiviso il tetto con un compagno fumatore correrebbero, secondo lo studio, un rischio di contrarre un cancro polmonare nella misura di 0,8; per chi è stato costretto a fumare passivamente per ol-

tre 40 anni, il rischio è pari a 1,2; e per chi vive sempre accanto a un fumatore, il rischio sale a 1,5.

Per le donne si osserva un rischio crescente nella misura in cui aumenta pure il numero di sigarette consumate dai loro compagni. La stessa tendenza è confermata se ad aumentare è il numero complessivo dei pacchetti di sigarette fumati nel corso degli anni. Il rischio cui si espongono gli uomini non fumatori che vivono con donne fumatrici non è noto statisticamente perché questa costellazione non è abbastanza frequente nel campione considerato. La mancanza di dati non deve comunque indurre a pensare che fumare passivamente nuoccia meno all'uomo che alla donna.



**P. G. Donada, nuovo presidente dell'Associazione «Giornata del Malato» della Svizzera italiana.**

## Questione d'impazienza

L'importanza di un sostegno bilaterale e multilaterale giudizioso e saggio ai vari Paesi nel campo della salute è stata evidenziata nel corso della riunione del Comitato misto Unicef/OMS delle direttive sanitarie.

A tale incontro hanno partecipato per tre giorni alcuni membri dei Consigli esecutivi delle due organizzazioni, come pure rappresentanti a alto livello dei due Segretariati, tra i quali James Grant, direttore esecutivo dell'Unicef e il Dott. Halfdan Mahler, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS).

La funzione complementare tra le attività dell'OMS e quelle dell'Unicef è stata evidenziata durante tutto l'arco della riunione che ha avvicinato i capofila dei segretariati e gli organismi delle due organizzazioni.

Lo scopo dell'operazione «La Salute per tutti entro il Duemila» sottintende le attività dalle due parti, grazie a sistemi di salute basati sulle cure primarie della salute stessa.

«Mi rendo conto che mettere in moto il processo di sviluppo e assicurarne la continuità, è un'operazione di lunga durata. Sono pure cosciente della

nostra mancanza di pazienza, talvolta, di fronte a processi a lunga scadenza. Ripeterò una volta ancora la differenza esistente tra impazienza positiva e quella negativa. La prima ci sprona senza tregua sulle vie da noi scelte per raggiungere più in fretta il nostro scopo, mentre l'impazienza negativa ci fa deviare verso strade svianti che non conducono da nessuna parte.»

Così ha dichiarato il Dott. Mahler ai membri del Comitato. Le decisioni prese dall'OMS sono in realtà quelle volute dai 166 Stati-membri dell'OMS, ossia la quasi totalità del mondo intero. L'Assem-

blea mondiale della Sanità, quale ente legislativo supremo dell'OMS, è la manifestazione più notevole dell'Autorità direttiva e coordinativa dell'OMS nel campo delle attività sanitarie internazionali.

Le decisioni dell'Assemblea mondiale della Sanità non sono direttive unicamente destinate al segretariato dell'OMS, ma hanno valore nella politica sanitaria di Governi, Organizzazioni non governative, Enti di assistenza multilaterali, bilaterali e anche di volontari, poiché tutti operano per lo sviluppo della salute a livello nazionale, là dove la salute si può costruire o migliorare.